

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 5 - II
del 17.01.2012**

OGGETTO:

Indirizzi in ordine all'applicazione della legge regionale 11.08.2009, n. 21 "Misure straordinarie per il Settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" e successive leggi di modifica n. 10 e 12 del 13/08/2011.

L'anno duemiladodici, il giorno ...diciassette...del mese di...gennaio...nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **16,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria di prima convocazione**.

Alle ore **17,50** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass.	COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass.
1) PROCACCINI Nicola - <i>Sindaco</i>		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (<i>Presidente</i>)		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe (<i>Vice Pres.</i>)		X		16) VENERELLI Dario	2.588	X	
4) GIULIANI Valentino (<i>Cons.Anz.</i>)	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) DI MARIO Umberto	2.357	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) MARAGONI Loreto	2.207	X	
8) D'AMICO Gianni	6.665		X	21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) AVELLI Patrizio	6.633	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) PECCHIA Luciano	6.618	X		23) MARZULLO Vittorio	977	X	
11) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.285	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

**Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)**

**Consiglieri presenti n° 23
Consiglieri assenti n° 2**

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Marcuzzi Pierpaolo, Azzola Gianfranco, Longo Ezio, De Gregorio Mariano Rosario, Alla Rossano, De Angelis *ANGÉLO*

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Oggetto: Indirizzi in ordine all'applicazione della legge regionale 11.08.2009, n. 21 "Misure straordinarie per il Settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" e successive leggi di modifica n. 10 e 12 del 13/08/2011.

Il Presidente, enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione dell'argomento e della seguente proposta di deliberazione già agli atti del Consiglio.

Assessore Corradini – illustra la proposta di deliberazione e dà lettura al deliberato della stessa.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Nel corso dell'intervento dell'Assessore si assente dall'aula il consigliere Percoco – ore 17,53 – presenti 22.

Apolloni – L'intervento del consigliere Apolloni è integralmente riportato nell'allegato A del presente atto.

Marzullo – riferisce che la proposta agli atti del consiglio è diversa da quella che gli è stata data in commissione e si sente impreparato a discuterla.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Zappone – Ritene che l'approvazione di questi indirizzi sia un bene per lo sviluppo della città. Si comincia, a suo parere, a vedere un minimo di ripresa, si comincia a creare le condizioni per un input all'economia di Terracina.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Nel corso dell'intervento del consigliere Zappone entra in aula il consigliere Percoco – ore 18,10 – presenti 23

Marzullo- Sottolinea che nella formulazione di questa proposta non si è tenuto conto di una serie di osservazioni indirizzate dal Forum Agenda 21 all'Amministrazione. Ritene che sia opportuno che la proposta ritorni in commissione per un maggiore approfondimento.

Ritorna a parlare del non rispetto delle regole e del tentativo di far tacere la minoranza. Conclude facendo alcune osservazioni alla proposta da deliberare.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Nel corso dell'intervento del consigliere Zappone entra in aula il consigliere D'Amico – ore 18,21 – presenti 24

Zicchieri – E' d'accordo con il consigliere Zappone nel ritenere che il Piano sia importante per lo sviluppo economico della città. Fa i complimenti alla presidente Polverini. Anche lui pensa che qualche osservazione di Agenda 21 vada considerata.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Di Tommaso – Invita tutti a non esaltare più di tanto questa legge. Riconosce l'importanza per lo sviluppo dell'edilizia ed esprime il desiderio di poterla approvare se si riesce a limare quelle diversità già esistenti nella discussione in commissione. Conclude entrando nel merito della proposta.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Avelli – Ricorda che la commissione ha dato un parere favorevole all'unanimità. Parla della scadenza del Piano Casa e dei ritardi delle varianti, ferme da troppo tempo in Regione. Ritene che l'approvazione di questi indirizzi non tenga presente le osservazioni di Agenda 21. Infine preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Percoco – Riferisce che il suo gruppo è favorevole a questa proposta. Ricorda che il suo gruppo non ha rappresentanti nella commissione urbanistica e quindi si rammarica di non aver potuto dare un contributo maggiore all'approfondimento. Conclude ricordando che la responsabilità della non approvazione delle varianti non è della Regione. Afferma che ci sono state altre responsabilità che andrebbero evidenziate. Anticipa il voto favorevole del suo gruppo.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Nel corso dell'intervento del consigliere Percoco entra in aula il consigliere Basile – ore 18,45 – presenti 25

Maragoni- Ritene che l'approvazione di questa delibera sia un volano per l'intero settore dell'edilizia. Su questo è d'accordo con il consigliere Di Tommaso.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Pecchia – Fa un elogio a tutti quelli che hanno partecipato alla stesura della proposta agli atti del Consiglio. Si complimenta con Berlusconi, con la presidente Polverini e con tutta l'Amministrazione. Ritene che una maggiore cubatura doveva essere concessa nei quartieri in degrado.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Venerelli- Si dice soddisfatto, perché lui ritiene che sia una delle poche volte che in questo Consiglio comunale si parli di sviluppo. Afferma che questa Amministrazione anche se in ritardo sta facendo qualcosa per l'economia della città. Preannuncia il voto favorevole del gruppo U.D.C.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Sindaco –Ringrazia l'assessore Corradini. Ricorda gli incontri che si sono fatti in città con i tecnici del settore e con l'assessore Ciocchetti. Ritene che si è cercato di favorire, attraverso questi indirizzi, lo sviluppo della città e il rispetto dell'ambiente. Afferma che la gran parte delle osservazioni del Forum Agenda 21 fanno già parte di questi indirizzi.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Marzullo – per dichiarazione di voto – discute con il Sindaco e gli contesta il fatto che le osservazioni del Forum Agenda 21 sono contenute negli indirizzi agli atti del Consiglio.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Di Tommaso – Sottolinea che l'impegno di tutti dovrebbe indirizzarsi verso una conclusione che ci porti ad una approvazione unanime. Noi siamo disponibili, precisa, ad

un voto favorevole se vengono accolte alcune osservazioni che presentiamo con un emendamento.

L'intervento è integralmente videoregistrato in DVD e custodito in atti.

Zappone – Dopo essersi consultato con la maggioranza, ritiene che l'emendamento proposto dal gruppo consiliare del P.D. si possa accettare.

Pecchia – chiede chiarimenti in merito all'emendamento

Si discute tra i consiglieri. Intervengono nella discussione **Percoco, Avelli, Di Tommaso, Apolloni.**

Infine, dopo alcuni chiarimenti, il consigliere **Avelli** riferisce che la maggioranza non è disponibile a votare l'emendamento proposto dal P.D.

Di Tommaso – E' rammaricato della non disponibilità della maggioranza ad ascoltare l'opposizione

Il **Presidente**, non essendoci richieste di ulteriori interventi pone a votazione, per alzata di mano, l'emendamento proposto dal gruppo consiliare P.D., che per opportunità si allega al presente atto sotto la lettera "B"

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 25 – **Votanti** n. 19 – **Astenuti** n. 6 (Percoco, Villani, Scirocchi, Zomparelli, Di Mario e Zicchieri)

Voti favorevoli n. 4 (Di Tommaso, D'Andrea, Marzullo, Coccia); **Voti contrari** n. 15

L'emendamento è respinto

Sempre il **Presidente** pone a votazione, per alzata di mano, la proposta agli atti del Consiglio.

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti n. 25 – **Votanti** n. 25 – **Astenuti** n. 0

Voti favorevoli n. 21; **Voti contrari** n. 4 (Di Tommaso, D'Andrea, Marzullo e Coccia)

La proposta è approvata.

Quindi, ravvisata l'opportunità di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, il Presidente sottopone a votazione, per alzata di mano, la proposta.

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti n. 25 – **Votanti** n. 25 – **Astenuti** n. 0

Voti favorevoli n. 21; **Voti contrari** n. 4 (Di Tommaso, D'Andrea, Marzullo e Coccia)

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- Risulta pubblicata sul BUR della Regione Lazio, Supplemento Ordinario n. 32 del 27.08.2011, la Legge Regionale 11.08. 2011 n. 10, modificativa della L. R. 21/09, avente ad oggetto *"Misure straordinarie per il Settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale"*, con conseguente applicabilità delle norme in essa contenute a far data dal 27/09/2011;
- La norma in questione, conosciuta con l'appellativo di "Piano Casa", costituisce l'attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni e Enti locali, raggiunto in sede di Conferenza unificata in data aprile 2009, con l'obiettivo di contrastare la crisi economica in atto non soltanto mediante il sostegno dell'attività edilizia diretta all'ampliamento delle volumetrie, ma anche attraverso l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente alla normativa antisismica, al miglioramento della qualità architettonica e la sostenibilità energetica, ambientale del patrimonio stesso, secondo le tecniche, le disposizioni e i principi di bioedilizia già esplicitati nella legge Regionale n.6/09. Tra gli obiettivi connessi a tale disposizione normativa sono comprese le misure urgenti per l'incremento dell'offerta edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata e lo snellimento delle procedure in materia Urbanistica;
- La Legge si compone di 29 articoli ed è finalizzata a regolare l'attività edilizia in genere con la ricerca del miglioramento del patrimonio immobiliare attraverso la demolizione con ricostruzione e l'ampliamento degli edifici esistenti, anche in deroga alle indicazioni degli strumenti urbanistici.
- La legge in questione pone in capo ai Comuni entro il termine perentorio del 31.01.2012, la possibilità di individuare con atto Consiliare, ambiti del proprio Strumento Urbanistico, ovvero immobili di particolare interesse storico, artistico, urbanistico ed architettonico, nei quali limitare o escludere gli interventi previsti e nel termine del 31.12.2011, prevedere o meno, per gli interventi di ampliamento di cui all'art. 3, una riduzione fino a un massimo del 30% del contributo di costruzione relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, qualora afferiscano alla prima abitazione del richiedente;
- Con precedente atto Giuntale n. 123 del 09.03.2010 e successiva deliberazione di modifica n. 812 del 28.12.2010, sono stati emanati atti di indirizzo agli uffici per l'applicazione della originaria L.R. 21/09, consentendo l'esecuzione degli interventi previsti dagli artt. 3 (interventi di ampliamento degli edifici) e 4 (interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione degli edifici) nei seguenti ambiti provvisti di opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria:
 - a) *P.P.E : "zona B", "zona C1": "Appia Stazione – Delibera - San Domenico", "Borgo Hermada", "La Fiora" e "Zona D";*
 - b) *Immobili ricadenti all'interno delle varianti di P.R.G. denominate "Ambito territoriale C2", e "Riqualficazione Urbana, Nord-Ovest", adottate rispettivamente con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 51-VI del 21.07.2005 e n. 52-VII del 22.07.2005;*
- I menzionati atti consentivano l'esecuzione degli interventi di cui ai richiamati artt. 3 e 4 della L.R. 21/09 negli ambiti provvisti di urbanizzazione primaria ma soggetti all'adeguamento delle opere di urbanizzazione secondarie di seguito elencati:
 - a) *immobili ricadenti in zona " E";*
 - b) *immobili ricadenti in zona "F2 Parco naturale" ;*

- c) immobili ricadenti nei comprensori " C4 " e C5";
- A seguito delle modifiche introdotte dalla LL. RR. 10/2011 e 12/2011, cd. "Nuovo Piano Casa" della Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 490 del 18.10.2011 sono stati emanati nuovi atti di indirizzo che hanno consentito:
 - a) di definire da parte degli uffici le istanze presentate ai sensi dell'originaria L.R. 21/09 in itinere, mediante rilascio di titolo abilitativo ovvero mediante archiviazione del procedimento entro e non oltre il 31 .01.2012;
 - b) di sospendere la valutazione delle istanze fino all'emanazione dell'atto di indirizzo del Consiglio Comunale, richiamato nelle premesse, entro il termine ultimo del 31.01.2012;
 - c) di confermare gli indirizzi dati dalla Giunta con i surrichiamati atti n. 123/2010 e n. 812/2010;

Ritenuta la propria competenza;

Acquisito il parere favorevole espresso all'unanimità dalla competente Commissione Consiliare IV^ in data 05 Gennaio 2012;

Visti :

- la L.R. n. 21 del 11.08.2009, come modificata dalla L.R. n. 10 del 13.08.2011
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 –"Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il Vigente Statuto;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica dai responsabili dei servizi interessati, inserito a sottoscrizione come da foglio allegato, posto nella fattispecie che non ricorrono i presupposti anche per l'acquisizione del parere sulla regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) di consentire l'esecuzione degli interventi di cui ai richiamati artt. 3 e 4 della L.R. 21/09 negli ambiti provvisti di urbanizzazione primaria e secondaria ovvero :
 - a) P.P.E : "zona B", "zona C1": "Appia Stazione – Delibera - San Domenico", "Borgo Hermada", "La Fiora" e "Zona D";
 - b) Immobili ricadenti all' interno delle varianti di P.R.G. denominate "Ambito territoriale C2", e "Riqualficazione Urbana, Nord-Ovest", adottate rispettivamente con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 51-VI del 21.07.2005 e n. 52-VII del 22.07.2005;
- 2) di consentire l'esecuzione degli interventi di cui ai richiamati artt. 3 e 4 della L.R. 21/09 negli ambiti provvisti di urbanizzazione primaria ma soggetti all'adeguamento delle opere di urbanizzazione secondarie ovvero per:
 - a) immobili ricadenti in zona " E";
 - b) immobili ricadenti in zona "F2 Parco naturale" ;
 - c) immobili ricadenti nei comprensori " C4 " e C5";
 - d) immobili ricadenti in zona "F2 Camping;
- 3) di stabilire che, per gli interventi edilizi di cui alla citata L.R. 10/2011, le distanze minime previste da disposizioni di legge, tra cui quelle di cui al Codice civile (Artt. dal 873 al 907) o al Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992, Artt. dal 13 al 34) devono essere sempre rispettate, con possibilità derogare alle disposizioni

previste all'interno degli strumenti urbanistici comunali, che stabiliscono distanze diverse, salvo che le stesse non configurino norme integrative della disciplina di cui all'art. 873 del Codice civile in materia di distanze tra fabbricati. In ogni caso, non può essere derogata la distanza minima di mt.10,00 tra fabbricati e i limiti di altezza massima dei fabbricati stabilito dall' art. 8 del D.M. 144A/68, e quelle da confine stabilite da norme urbanistiche;

- 4) di escludere, dal campo di applicazione del Piano Casa, gli edifici pubblici e privati ricadenti nel territorio comunale classificati come beni culturali e come tali vincolati. Si ritiene di includere in tale categoria anche gli edifici rurali antichi tipici della bonificazione pontina in quanto complessi rurali realizzati prima del 1930;
- 5) di escludere, nel rispetto delle condizioni di cui alla richiamata legge, gli immobili ricadenti nel centro storico alto e in declivio così come perimetrato dal P.T.P.R, nonché le aree incluse nel piano di assetto idrogeologico (P.A.I.), classificate come aree di inedificabilità assoluta in quanto soggette ad esondazione o a pericolo di frana fatta eccezione per i territori ricadenti nei comprensori di bonifica in cui la sicurezza del regime idraulico è garantita da sistemi di idrovore;
- 6) di confermare gli indirizzi di monetizzazione degli spazi a parcheggio, per interventi di cui all'art. 3, 3bis, 4 e 5 (ampliamento edifici esistenti), (adeguamento sismico), (sostituzione edilizia), (recupero edifici esistenti), in caso di impossibilità di reperimento di tali aree all'interno del lotto, stabiliti con precedente deliberazione di G.C. n. 276 del 10.05.2010 applicati per interventi per il "recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti" (L.R. 13/09 e ss.mm.ii).-
- 7) di limitare la realizzazione di pertinenze (cfr art. 3 comma 2) che non costituiscono incremento di superficie e volume dell'unità immobiliare di riferimento, con le seguenti indicazioni:
 - a) pertinenza diretta dell'abitazione - superficie massima complessiva delle pertinenze realizzabili, pari al 60 % della S.U.L. complessiva dell'immobile in deroga ai limiti di cui all'art. 146 del vigente Regolamento Edilizio Comunale;
 - b) pertinenze indirette da realizzare sulle aree cortilizie esterne e comunque nel lotto pertinente al fabbricato, con superficie massima complessiva da determinare secondo l'indice di Riduzione dell'Impatto Edilizio per limitare le quantità di superfici impermeabili negli interventi edilizi che incidono su tutte le superfici esterne esposte alle acque meteoriche. Tale indice si esprime con un valore finale compreso tra 0 e 10, dove 0 corrisponde ad una superficie completamente sigillata e 10 ad una superficie completamente permeabile;
- 8) di porre, per tutti gli interventi edilizi, sia residenziali che produttivi, come valori minimi un indice pari a 1,5 per le zone produttive e pari a 4.5 per il residenziale;
- 9) di abrogare ogni precedente atto deliberativo in contrasto con la presente deliberazione.

Quindi, visto l'esito della votazione resa per l'immediata eseguibilità del presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.

---ooOoo---

Esce dall'aula il consigliere Basile – ore 19,57 – presenti 24

CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267,
SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

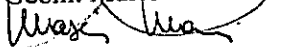
OGGETTO : INDIRIZZI IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11.08.2009,
n. 21 "Misure straordinarie per il Settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" e
successive leggi di modifica n. 10 e 12 del 13/08/2011.-

PARERE TECNICO

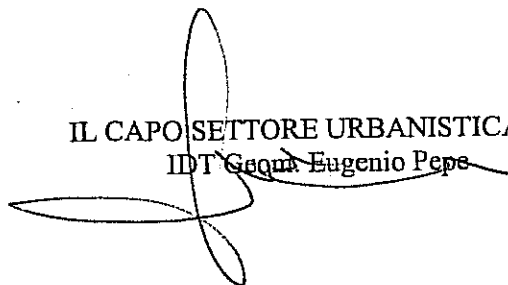
I sottoscritti, richiesto ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 20 Agosto 2000, n.267, del parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprimono parere favorevole.

Terracina, 05.01.2012

IL CAPO SETTORE SUE
IDT Geom. Mario Masci



IL CAPO SETTORE URBANISTICA
IDT Geom. Eugenio Pepe



ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE DEL NUOVO PIANO CASA

Come tutti sappiamo la nostra città, così come l'intera comunità nazionale ed internazionale, sta vivendo una grave crisi economica, che colpisce prima di tutto le famiglie e le imprese.

Già nel 2009, con l'originario "Piano Casa" approvato dalla Giunta Marrazzo, si era cercato di rilanciare l'economia investendo strategicamente sul settore dell'edilizia, da sempre punto di forza dell'economia nazionale e regionale (ricordiamo che circa il 30% dell'economia laziale dipende proprio dall'edilizia).

Causa le numerose limitazioni e contraddizioni contenute nel dispositivo di legge, il "Piano Casa" della Giunta Marrazzo non riuscì mai a decollare (vedasi le pochissime domande presentate nei vari comuni del Lazio).

Anche il "Nuovo Piano Casa" approvato dalla Giunta Polverini ad Agosto 2011 punta a superare la crisi economica, che nel frattempo si è fatta ancor più grave, rilanciando ancor di più il comparto edile, sia attraverso l'incremento dei premi di cubatura accompagnati dallo snellimento procedure amministrative, sia attraverso la riqualificazione del territorio accompagnata da edifici di elevata qualità architettonica ed energetica.

Con la nuova legge regionale si vogliono dare inoltre concrete risposte anche alle emergenze occupazionali (mediante il rilancio delle tante imprese che ruotano intorno al settore edile) ed alle esigenze abitative (mediante la realizzazione di alloggi a canone calmierato a beneficio delle fasce sociali più deboli).

→ Per quanto riguarda l'atto di indirizzo in discussione, approvato in consiglio comunale con ragionevole anticipo rispetto alla scadenza del prossimo 31 gennaio, si ritiene fondamentale il principio di non porre ulteriori limitazioni rispetto a quelle già previste dalla stessa legge regionale, ad eccezione dei limiti dimensionali previsti per le pertinenze (60%) - tra l'altro opportuni e condivisibili - al fine di voler incoraggiare la spinta incentivante e semplificatrice del Nuovo Piano Casa, le cui domande potranno essere presentate dal prossimo 1° febbraio.

L'approvazione dell'atto di indirizzo è fondamentale per garantire certezze ai cittadini ed alle imprese, trasmettendo loro un chiaro segnale politico, in particolar modo - e mi riferisco alla zona di Borgo Hermada - per quanto riguarda la possibilità di applicazione del "Nuovo Piano Casa" anche a tutti gli immobili esistenti in zona agricola (mentre nell'originario "Piano Casa" tale opportunità era riservata ai soli immobili di proprietà degli imprenditori agricoli) e per quanto riguarda la possibilità di rinnovare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente (specialmente le zone più periferiche e degradate) senza troppi paletti tecnici e cavilli burocratici, pur sempre nel rispetto della tutela del territorio e delle regole, con conseguente miglioramento sia della qualità architettonica ed ambientale che della qualità di vita dei cittadini.

Concludendo, si ritiene opportuno e pienamente condivisibile votare favorevolmente un atto di indirizzo già approvato all'unanimità dalla competente commissione urbanistica, segno che rappresenta un documento volto a dare risposte concrete alle aspettative delle famiglie in merito all'emergenza abitativa, alle aspettative delle imprese mediante il rilancio delle attività produttive del settore edile e di tutti gli altri settori che vi ruotano intorno, alle aspettative dei giovani attraverso l'incremento del livello occupazionale : un documento quindi che vuole dare un chiaro segnale di ripartenza all'intera città e vuole essere un elemento fondamentale nel difficile cammino verso il risanamento finanziario.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO P.D

ALL. B

Allo CA. DEL P.D.C.

Allo CA. DEI SIG. SINDACI

Prop. di Emend. ~~alla Prop. 1/80~~

Rimozione lettera (b) dell' Art 1 altro deliberato

Rimozione lettera (d) Art 2 dell' Atto Deliberato

IL Capo gruppo

Stefano Lomera

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 24 GEN. 2012 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 24 GEN. 2012

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO COMUNALE~~
Enrico Grossi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi